

Giuseppe Amato

Crono-istoria di Corigliano Calabro

Tip. del Popolano, Corigliano Calabro 1884

Le Chiese di Corigliano. Pag. 95

4.° La quarta è quella del Carmine, che ha un prospetto d'ordine Corinzio; vi sono tre porte d'ingresso, e sulla più grande si osservano ancora delle ornate di stile moresco. Il suo interno è composto di una grande navata e da due mezze navate a destra ed a sinistra, con pilastri ed archi d'ordine Corinzio, e cappelle fra i pilastri. Fra gli ultimi pilastri s'inalza un piano per tre gradini, formando un piazzale, sul quale, per altri tre gradini si solleva l'altare maggiore, dietro del quale stà il coro, pria bellissimo, ora tutto guasto. Avea questa chiesa moltissime ricchezze in parati, argenti lavorati e rellique (?). Aveva quadri bellissimi. Ora va in rovina. È ufficiata bene da un cappellano.

i Conventi. Pag. 80:

Il secondo convento ch'ebbe Corigliano fu quello dei Carmelitani, dotato d'immensi beni, che furono devoluti al Demanio nel 1799. Grande fabbricato, chiuso nella prima soppressione non fu più riaperto, e fu addetto a magazzino della pasta liquerizia dal Duca Saluzzi, ed ora è proprietà della famiglia Compagna.